

Coordinamento Ecclesiale – 03 dicembre 2024

**Preghiera introduttiva**

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di **sapienza**:

donami lo sguardo e l'udito interiore, perché non mi attacchi alle cose materiali, ma ricerchi sempre le realtà spirituali.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'**amore**:

rivera sempre più la carità nel mio cuore.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di **verità**:

Concedimi di pervenire alla conoscenza della verità in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo, **acqua viva** che zampilla per la vita eterna:

fammi la grazia di giungere a contemplare il volto del Padre nella vita e nella gioia senza fine. Amen

(S. Agostino)

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Romani (15, 1-7)

<sup>1</sup>Noi, che siamo i forti, abbiamo il dovere di portare le infermità dei deboli, senza compiacerne noi stessi. <sup>2</sup>Ciascuno di noi cerchi di piacere al prossimo nel bene, per edificarlo. <sup>3</sup>Anche Cristo, infatti, non cercò di piacere a se stesso, ma, come sta scritto: *Gli insulti di chi ti insulta ricadano su di me.* <sup>4</sup>Tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. <sup>5</sup>E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, <sup>6</sup>perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo. <sup>7</sup>Accoglietevi, perciò, gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio.

Da una riflessione di Ludwig Monti, monaco di Bose

Forlì – *Giornata della Carità* – 6 marzo 2016

La verità dell'accoglienza cristiana è tutta qui: nel cammino della prossimità. «*Accoglietevi gli uni gli altri come anche Cristo ha accolto voi, per la gloria di Dio*» (Rm 15,7), ci ha ammoniti l'Apostolo. Facciamoci prossimo gli uni agli altri, come Cristo, lui che è il samaritano, si è fatto prossimo a noi, oso parafrasare alla luce del vangelo. Il vero nome dell'accoglienza cristiana è prossimità. Ecco perché dovremmo sentire ogni giorno nel nostro cuore il Signore Gesù Cristo che così implora ciascuno di noi: «Fatti prossimo al tuo fratello, alla tua sorella in umanità, allontana da te ogni tentazione di indifferenza, e io sarò sempre con te». Ovvero, ogni giorno il Signore ci chiede, mi chiede solo questo: «Ti sei fatto prossimo al tuo fratello, alla tua sorella?». Tutta la nostra vita sotto il sole è nient'altro che la risposta a questa unica, quotidiana, eterna domanda. Tutta la nostra vita, tutta la nostra accoglienza è la responsabilità di questa risposta.